

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00145699
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santa Felicita
SGTT - Titolo	(in origine) S.ta Felicita e i Santi Sette Fratelli Martiri

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1724
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1726
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito mantovano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	305
MISL - Larghezza	197
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Felicita; Sette fratelli martiri. Figure: carnefice; angeli. Attributi: (Santa Felicita) donna inginocchiata con veste; velo e manto; sulla testa è la mano del carnefice; (carnefice) in piedi alla sua sinistra a torso nudo calzoni alle ginocchia che impugna la spada nel fodero; (Sette fratelli martiri) sette ragazzi santi con corone in mano e palme. Paesaggi: sullo colline e montagne. Oggetti: colomba dello spirito santo. Fenomeni naturali: nuvole.
	La tela raffigurante "Santa Felicita e i Santi Sette Fratelli Martiri, suoi figli" era pala d'altare della quarta cappella, a sinistra, all'interno della Cattedrale sino al 1991 quando, al suo posto, è stato collocato il dipinto dell'artista mantovano Alessandro Dal Prato raffigurante "San

NSC - Notizie storico-critiche

Pio X" e la cappella fu dedicata al Santo, già vescovo di Mantova, in occasione della visita del Papa Giovanni Paolo II, a Mantova. Era pala d'altare dal 1724, quando il vescovo Antonio Guidi di Bagno fece dono al canonico Ludovico Montanari dell'altare e della cappella di San Leonardo, già di giuspatronato del fu Bonaventura Cherubini, e poi rinunziata alla sagrestia. Da una carta allegata all'atto notarile, firmata dal canonico Antonio Todeschini, si apprende che la famiglia Cherubini aveva mantenuto giuspatronato della sepoltura per decreto del vescovo Arrigoni e gli eredi avevano portato via il quadro di San Bonaventura, sopra l'altare e "appiedi dell'icona del predetto S. Leonardo". Con la donazione del 1724, al canonico Montanari viene concesso di togliere la vecchia icona di San Leonardo (che rimarrà a disposizione della sagrestia) e di erigere "aliam novam iconam sub titulo S.tae Felicitatis et Dictorum Sanctorum Septem Fratrum Martyrum" e di apporre all'altare la nuova tela, come titolare del canonicato e prebenda dei Santi Sette Fratelli Martiri. Al donatario viene imposto l'obbligo di porre una lapide marmorea con iscrizione trascritta nell'atto notarile; la lapide c'è ancora all'ingresso della cappella, a destra. Il ricordo di questa donazione e il riferimento al quadro di S.ta Felicita ritorna, per varie questioni, nel 1864, quando si progetta il restauro della cappella (ASDMN, capitolo della Cattedrale, Arredi e Addobbi). Dalle carte emerge così un po' di storia del quadro in esame, voluto quindi dal canonico Montanari come pala d'altare della cappella che con lui, per donazione e concessione del vescovo, non sarà più cappella di San Leonardo, ma cappella di S.ta Felicita. Purtroppo non è ancora stato individuato l'autore del dipinto, un pittore comunque che guarda ancora al '600, conosce la pittura emiliana, e ne subisce l'influsso, ed è ancorato ad un certo classicismo. Soprattutto il volto della santa che sta per subire il martirio ha un riferimento nella pittura emiliana, mentre il paesaggio aperto e profondo denota un gusto romantico che proviene dalla concezione paesistica classica di Claude Lorrain. Un particolare risalto è conferito alla figura del carnefice che si volge dando le spalle all'osservatore, ha la spalla sinistra sollevata e il braccio sollevato per tenere con la mano la testa della santa quasi a suggerire l'idea del movimento in atto. Ma la muscolatura, abbastanza accennata, risulta più un effetto di superficie che non una resa dell'organicità di un movimento. La stessa osservazione è per le figure dei sette fratelli che, con fare declamatorio, attendono l'evento e si collegano, concettualmente, al gesto dimostrativo della mano di Santa Felicita che dice di quanto sta per avvenire. La tela è abbastanza luminosa, di una luce che scorre sulle figure ma senza penetrarle; abbastanza variata la gamma cromatica, dai rossi e dai verdi di una certa accensione, al giallo, al viola e all'azzurro che, fra l'altro, permea tutta l'atmosfera.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 35760
-------------------------------------	---------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	notaio Domizio Zampolli
FNTD - Data	1724
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Pastore G.
FUR - Funzionario responsabile	Marti G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Trazzi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pincella S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)